

RAIFFEISEN

Maggio 2025

Guida alla previdenza

**Rendita, capitale
o entrambi?**

Una decisione per la vita



Una bussola per la vostra previdenza



Tashi Gumbatshang

Responsabile Centro di competenze
Consulenza patrimoniale e previdenziale,
Raiffeisen Svizzera

Contenuto

- 3 **Tema in focus**
Rendita, capitale o entrambi?
Una decisione per la vita
- 6 **Che rilevanza hanno in realtà...**
...il tasso di conversione per la
decisione tra rendita e capitale?
- 9 **3 domande...**
...a Markus Hübscher
- 10 **Consigli & suggerimenti**
Qual è la variante giusta per voi?

Gentile lettrice, egregio lettore,

il momento del pensionamento è una pietra miliare che coincide con una delle decisioni finanziarie più importanti della propria vita: conviene prelevare l'avere di vecchiaia dalla cassa pensioni sotto forma di capitale, convertirlo in una rendita o scegliere una combinazione di entrambi? La risposta è tutt'altro che banale, in quanto si tratta di una decisione irrevocabile che influisce sul futuro finanziario dell'intero pensionamento.

Il Barometro della previdenza Raiffeisen mostra che sempre più persone scelgono, almeno in parte, il prelievo di capitale

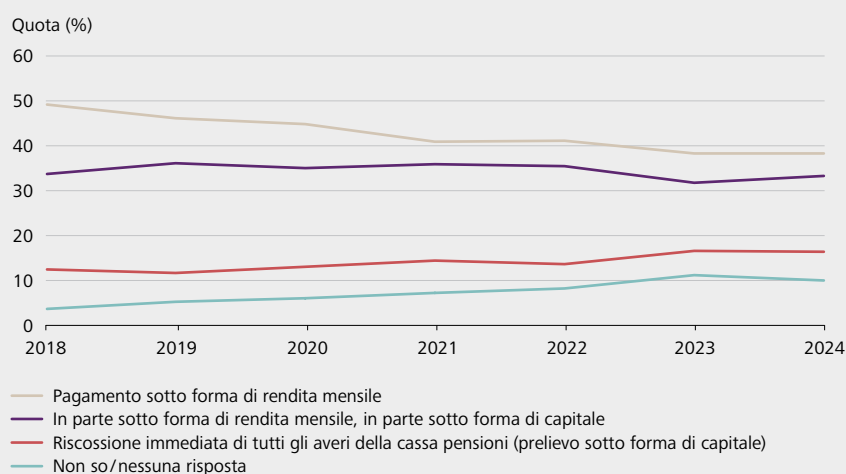
► **Grafico 1**. Questa scelta offre flessibilità, ma comporta anche una grande responsabilità. Chi preleva il capitale deve gestirlo con cura e investirlo in modo che basti per il resto della vita, sia per la quotidianità che per le spese inattese. Al contempo vengono meno determinate certezze offerte invece da una rendita vitalizia mensile. La decisione non dipende solo dalla situazione finanziaria, ma anche

dallo stile di vita personale, dalla propensione al rischio e dagli obiettivi individuali. Anche gli aspetti fiscali sono importanti. Occorre inoltre considerare come la scelta si ripercuote sui superstiti. Cosa succede in caso di decesso? Non esiste una regola generale valida per tutti. Per questo vanno esaminati per tempo i propri desideri e le proprie esigenze.

In questa edizione della Guida alla previdenza approfondiamo le principali questioni relative a questa fondamentale decisione prima del pensionamento. Vi mostreremo a cosa fare attenzione, quali insidie evitare e come prendere una decisione che vi dia sicurezza finanziaria e vi faccia stare bene. Perché la previdenza non è solo una questione di matematica, ma anche, e soprattutto, di progetti di vita.

Vi auguriamo una piacevole lettura!

1 La domanda cruciale: rendita, capitale o entrambi?



Fonte: Barometro della previdenza Raiffeisen 2024

Rendita, capitale o entrambi?

Una decisione per la vita

La domanda chiave prima del pensionamento: è meglio prelevare il patrimonio della cassa pensioni sotto forma di rendita, capitale o con una combinazione di entrambi? Questa decisione, che può essere presa una sola volta, è irrevocabile e le conseguenze finanziarie di essa si ripercuotono sul resto della vita. Vi aiutiamo a prendere la decisione più adatta alla vostra situazione.

1. Una scelta difficile: rendita o capitale?

Chi ha lavorato una vita intera, a 65 anni ha spesso ormai accumulato un patrimonio notevole nella cassa pensioni, grazie non solo ai versamenti mensili, ma anche a quelli del datore di lavoro e all'interesse composto, un fattore sottovalutato da molti.

Con il pensionamento si pone quindi la domanda cruciale: come conviene prelevare il patrimonio dalla cassa pensioni? Le opzioni disponibili sono: rendita, prelievo di capitale o una combinazione di entrambi. Tutti i pensionati hanno lo stesso obiettivo: coprire le spese per il resto della vita con le prestazioni di vecchiaia da AVS e cassa pensioni e i risparmi privati, incluso il patrimonio 3a. Il modo migliore per raggiungere questo obiettivo dipende da diversi fattori. In questo contesto svolgono un ruolo importante non solo la situazione finanziaria e gli obiettivi personali, ma anche la situazione familiare, l'esperienza negli investimenti e i fattori emotivi. Per la decisione irrevocabile tra rendita, capitale o una combinazione di entrambi, non esiste quindi una soluzione che vada bene per tutti. È importante sapere quali sono le conseguenze della decisione, non solo per se stessi, ma anche per il/la partner di vita, il marito o la moglie e per i discendenti ► **Grafico 2**.

2 Rendita o capitale: sintesi delle differenze più importanti

	Rendita	Capitale
Reddito	A seconda dell'ammontare dell'avere di vecchiaia e del tasso di conversione	A seconda dell'ammontare dell'avere di vecchiaia e della propria strategia d'investimento (rendimento)
Sicurezza	Alta – pagamento mensile garantito a vita	Bassa – Oscillazioni patrimoniali e nessuna garanzia che il capitale duri per tutta la vita
Flessibilità	Bassa – rendita mensile invariata	Alta – prelievi di capitale liberamente pianificabili
Decesso	Coniuge: <ul style="list-style-type: none"> rendita per vedova/o (in genere solo il 60% della rendita) Convivente: <ul style="list-style-type: none"> rendita al partner di vita possibile a seconda del regolamento (è necessaria la registrazione) <p>Se anche l'altro coniuge o convivente muore, il capitale rimane nella maggior parte dei casi nella cassa pensioni e non può essere ereditato</p> Figli: <ul style="list-style-type: none"> rendita per orfani (in genere il 20% della rendita) per figli fino ai 18 anni o fino alla conclusione della formazione di base (max. 25 anni) 	Il capitale residuo confluisce nella successione e può essere ereditato
Compensazione del rincaro	Non garantito (a seconda della cassa pensioni)	A seconda della strategia d'investimento (quota di valori reali quali azioni, immobili e materie prime)
Imposte	Interamente imponibile come reddito	Momento del prelievo: <ul style="list-style-type: none"> imposta una tantum sulla riscossione del capitale da parte di Confederazione, cantone, comune e chiesa (aliquota ridotta, separata dal reddito residuo) Dopo il prelievo: <ul style="list-style-type: none"> imposte sulla sostanza per il capitale imposte sul reddito per i proventi da interessi e dividendi

Esempio pratico

Circostanze diverse, esigenze diverse

I fratelli Monika Baumann (63) e Daniel Meisser (61) desiderano entrambi andare in pensione regolarmente a 65 anni.

Da alcuni anni riflettono su come organizzare la terza fase della vita. Per avere la certezza che i loro sogni siano realizzabili, di recente hanno richiesto separatamente una consulenza e pianificato il proprio futuro finanziario, definendo come per-

cepiranno le prestazioni della cassa pensioni. Monika ha scelto la rendita, Daniel ha optato per il prelievo di capitale. Il giorno del 95° compleanno della madre, i due discutono le rispettive decisioni.

«La rendita mi dà certezze per tutta la vita»

Monika Baumann (63)



Situazione di vita:

- Lavora al 60% come infermiera presso l'ospedale cantonale
- Sposata da 34 anni con Paul (58)
- Un figlio adulto, Markus (33)
- Vive con il marito Paul in un appartamento in affitto

«Con il prelievo di capitale mantengo la flessibilità che desidero»

Daniel Meisser (61)



Situazione di vita:

- Lavora a tempo pieno come dirigente presso una società di consulenza IT
- Single
- Due figli adulti, Lea (30) e Marco (28)
- Abita da solo nel proprio appartamento in proprietà



Daniel: Che bello vederti, Monika. Come stai?

Monika: Molto bene, grazie! Io e Paul siamo in salute, e la pensione si avvicina: non vedo l'ora.

Daniel: Ti capisco! Anche se devo lavorare due anni più di te, mi sto già occupando del mio pensionamento. **Dopo una consulenza pensionistica** ho deciso di prelevare i miei averi della cassa pensioni sotto forma di capitale.

Monika: Davvero? Ma non hai paura che i soldi prima o poi finiscano? Voglio dire, nostra mamma compie 95 anni oggi, anche noi potremmo avere **ancora molto tempo da vivere**.

Daniel: È un'ottima osservazione, ma statisticamente gli uomini non vivono così a lungo. E anche se dovessi arrivare a un'età piuttosto avanzata, ho **pianificato bene le mie finanze**, quindi i soldi dovrebbero bastare. Investo da 30 anni e ho accumulato un buon cuscinetto. So come investire il mio capitale in modo che lavori per me anche in età avanzata.

Monika: Anch'io ho richiesto una consulenza e per me la cosa più importante era **avere sicurezza**. Ricevere una rendita fissa ogni mese mi fa stare più tranquilla.

Daniel: Capisco. Io preferisco **avere maggiore flessibilità**. Con il capitale posso ristrutturare il mio appartamento in proprietà tenendo conto delle esigenze in età avanzata e **realizzare qualche altro desiderio**. Inoltre risparmio anche sulle imposte.

Monika: In effetti hai anche l'appartamento in proprietà. **Io e Paul siamo in affitto**. I nostri risparmi non sono investiti in un'abitazione di proprietà. E Paul può ancora decidere se prelevare il capitale: deve lavorare un paio di anni più di me.

Daniel: Sì, partiamo da situazioni diverse, non solo per quanto riguarda la casa. Io sono single e in caso di decesso tutto l'aver di vecchiaia rimanente andrebbe alla cassa pensioni. Con il prelievo di capitale, invece, posso lasciare **ai miei figli il mio patrimonio in eredità**.

Monika: Hai ragione. Se mi succede qualcosa, Paul riceve comunque il **60% della mia rendita**. Questo mi fa stare meglio.

Daniel: Alla fine, l'unica cosa che conta è che la decisione **sia quella giusta per la propria situazione di vita**.

2. Combinazione di rendita e capitale

Non sempre le due varianti estreme della rendita o del prelievo totale del capitale sono la soluzione giusta, come nell'esempio di Monika e Daniel. Secondo il Barometro della previdenza Raiffeisen 2024 molti intervistati hanno difficoltà a scegliere tra queste due possibilità. Una persona su tre sceglierebbe la forma mista. Con questa variante viene percepita solo una parte dell'avere della cassa pensioni sotto forma di rendita fissa garantita a vita, mentre il resto viene prelevato come capitale.

Una buona soluzione può essere quella di percepire dalla cassa pensioni una rendita tale da coprire, insieme all'AVS e a even-

tuali altre fonti di reddito come ad esempio i redditi da affitti, i bisogni essenziali. Chi ha un patrimonio nella cassa pensioni che supera i costi dei bisogni essenziali, può prelevare l'eccedenza come capitale e utilizzarla in modo flessibile. Così, nei primi anni di pensionamento, in cui si è generalmente ancora molto attivi, vi è più denaro a disposizione per viaggi e hobby.

La combinazione di rendita e capitale coniuga sicurezza e flessibilità.

Il seguente esempio illustra come ► **Grafico 3**.

3. Suddivisione degli averi della cassa pensioni in rendita e capitale

Budget	in CHF
Reddito da AVS e altre fonti di reddito (interessi, dividendi, redditi da affitti, ecc.)	+30'000 all'anno
Spese per bisogni essenziali (abitazione, cassa malati, imposte, generi alimentari, ecc.)	-60'000 all'anno
Lacuna reddituale	-30'000 all'anno

Prelievo	in CHF
Rendita necessaria dalla cassa pensioni (Ipotesi: con un tasso di conversione del 5%, sono necessari CHF 600'000 di avere di vecchiaia per una rendita annua di CHF 30'000)	+30'000 all'anno
Capitale residuo della cassa pensioni (Ipotesi: avere di vecchiaia per un totale di CHF 700'000)	100'000 una tantum

Direttive e scadenze rilevanti

- In genere non è necessario richiedere il prelievo della rendita. Per la maggior parte delle casse pensioni il pagamento della rendita avviene automaticamente dopo il raggiungimento dell'età di riferimento.
- Per legge ogni persona assicurata può richiedere il pagamento di almeno un quarto dell'avere di vecchiaia LPP obbligatorio disponibile al momento del pensionamento. In molte casse pensioni è possibile ottenere una quota maggiore, spesso anche l'intero avere di vecchiaia.
- Di norma, il prelievo di capitale deve essere richiesto. Il termine di preavviso, a seconda della cassa pensioni, varia da poche settimane a un massimo di tre anni.
- In seguito a un riscatto nella cassa pensioni si applica un periodo di blocco di tre anni. Durante questo periodo, dal punto di vista fiscale non è consentito prelevare capitale dalla cassa pensioni. Se questo termine non viene rispettato, la deduzione fiscale del riscatto volontario viene compensata a posteriori nell'ambito di un procedimento di recupero d'imposta.

Suggerimento

informatevi almeno quattro anni prima del previsto pensionamento sulle possibilità offerte dalla vostra cassa pensioni e sui tempi per la richiesta del prelievo di capitale. Importante: coordinate eventuali riscatti volontari nella cassa pensioni con un possibile prelievo di capitale.

Informazioni utili: alcune casse pensioni hanno cominciato a offrire nuovi modelli di rendita più flessibili e pertanto meglio adatti alle esigenze e ai desideri individuali.

3. Maggiori imposte federali per il prelievo di capitale dal 2° e 3° pilastro?

Per riequilibrare il bilancio federale, nell'ambito di un pacchetto più ampio di misure, il Consiglio federale intende limitare i vantaggi fiscali dei prelievi di capitale dalla previdenza (cassa pensioni, pilastro 3a). Le persone interessate da questa misura sarebbero quelle con prelievi di capitale più ingenti. I prelievi ridotti, tipici del pilastro 3a, dovrebbero continuare a essere tassati ad aliquote molto moderate. Anche l'incentivazione dei risparmi di vecchiaia durante la vita professionale dovrebbe rimanere invariata.

Attualmente non è chiaro se tali modifiche entreranno effettivamente in vigore.

Imposte federali sulle prestazioni in capitale – Proposta del Consiglio federale

Questo rimane invariato:

- Imposte cantonali e comunali
- Imposizione separata dal restante reddito
- Somma di tutti i prelievi effettuati in un anno civile
- Deduzione fiscale al momento dei versamenti
- Nessuna imposta sulla sostanza e sul reddito per gli averi previdenziali vincolati

Questo potrebbe cambiare:

- Tariffa speciale fortemente progressiva per l'imposta federale diretta – a prescindere dallo stato civile
- I prelievi di capitale dei coniugi non vengono più sommati

Questa sarebbe la conseguenza:

Tassazione nettamente più severa di ingenti prelievi di capitale nell'ambito dell'imposta federale diretta.

Cosa significa questo per voi?

Se il vostro domicilio fiscale non è vantaggioso per i pagamenti di capitale, l'aumento percentuale dell'onere fiscale complessivo risulterà minore, poiché le imposte cantonali e comunali costituiscono una quota piuttosto elevata del calcolo complessivo dell'imposta. I vantaggi fiscali del pilastro 3a rimangono in gran parte invariati, in particolare se li percepite distribuiti su più anni. Meno interessanti sarebbero i riscatti volontari nella cassa pensioni con successivo prelievo di capitale. In generale, il prelievo scaglionato di averi previdenziali diventerebbe ancora più importante, soprattutto in caso di prelievi più consistenti. Scoprirete di più nella Guida alla previdenza «Previdenza intelligente: risparmiare sulle imposte grazie a una corretta pianificazione».

Come si evolveranno le cose?

Oggi non si può prevedere se e quando sarà attuata la riforma. Il Parlamento discuterà il progetto per la prima volta probabilmente nella sessione invernale 2025. In caso di referendum, l'ultima parola spetta alla popolazione svizzera.



Che rilevanza hanno in realtà...

... il tasso di conversione per la decisione tra rendita e capitale?

Con il tasso di conversione, l'aver di vecchiaia presente nella cassa pensioni al momento del pensionamento viene convertito in una rendita annuale. Da un avere di 700'000 franchi, con un tasso di conversione del 5%, deriva una rendita annua di 35'000 franchi. Chi punta sul prelievo di capitale, per ricavare un'entrata pari al versamento annuo della rendita fino all'età di 90 anni, deve conseguire un

rendimento medio annuo del 2%, senza considerare imposte e altri costi. Più basso è il tasso di conversione, minore è il rendimento necessario per conseguire, con il prelievo del capitale, un reddito analogo a quello della rendita. Il prelievo di capitale diventa quindi più interessante al calare del tasso di conversione. Quest'ultimo non deve tuttavia essere il principale fattore che determina la decisione tra rendita e capitale. È più importante che la scelta sia adeguata alla situazione di vita personale.



Claudine Sydler
Ricercatrice Previdenza
Raiffeisen Svizzera

4. La pianificazione patrimoniale è essenziale in caso di prelievo di capitale

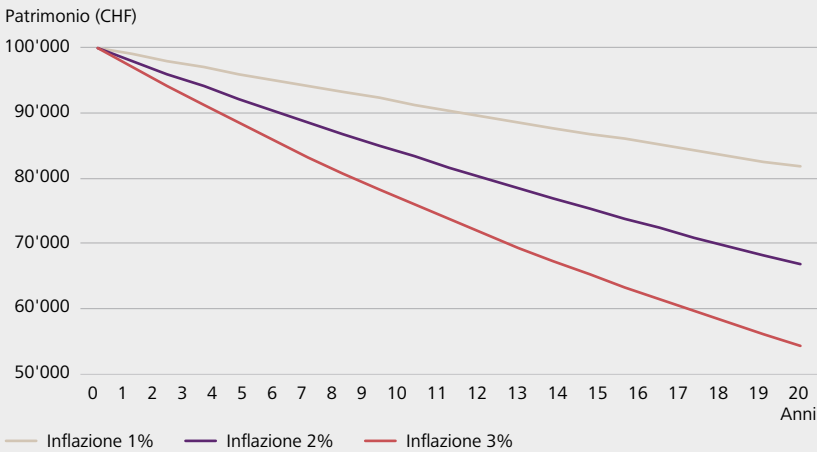
Con il pensionamento, l'attenzione si sposta dalla costituzione del patrimonio alla conservazione e all'utilizzo. L'obiettivo consiste nel coprire lo standard di vita desiderato fino al termine della vita con il patrimonio complessivo e i proventi che ne derivano, insieme alle entrate regolari. Una pianificazione patrimoniale accurata è essenziale in tal senso. Ciò vale in particolare per le persone che prelevano l'intero o gran parte dei loro averi della cassa pensioni sotto forma di capitale, perché si assumono sia il rischio in termini di longevità che di investimento. Presupposto per il prelievo di capitale è la disponibilità di mezzi finanziari sufficienti per coprire le spese fino al termine della vita.

Un rischio sottovalutato: l'inflazione
Se l'inflazione è maggiore del rendimento sul conto, nel corso degli anni il patrimonio perde costantemente valore e potere d'acquisto. Ad esempio: un'inflazione annua del 2% fa sì che in 20 anni il valore scenda da 100'000 franchi a quasi 67'000, ossia 33'000 franchi andati in fumo. Sul conto ci sono sempre 100'000 franchi, che però valgono un terzo in meno

► **Grafico 4.**

Nella maggior parte dei casi parcheggiare l'intero patrimonio su un conto non è una buona soluzione.

4 Perdita del potere d'acquisto di 100'000 franchi in contanti



Fonte: Centro di competenze Consulenza patrimoniale e previdenziale Raiffeisen Svizzera

Concretamente: chi oggi si concede un cappuccino al giorno, con un'inflazione costante del 2%, tra vent'anni potrà permettersi solo 244 cappuccini con lo stesso importo, ossia solo per due giorni su tre.

► **Grafico 5.**

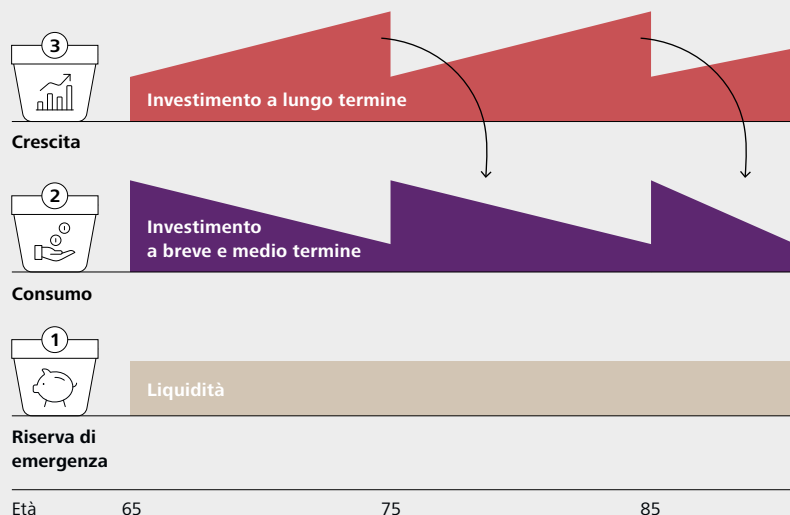
5 Calo del potere d'acquisto spiegato in modo semplice

	Oggi	Tra 20 anni		
Inflazione		1%	2%	3%
Prezzo di un cappuccino	CHF 5.50	CHF 6.70	CHF 8.20	CHF 9.90
Budget annuale per i cappuccini	CHF 2'000	CHF 2'000	CHF 2'000	CHF 2'000
Numero di cappuccini	364	299	244	202

Conservazione del patrimonio con la strategia dei 3 vasi

Una gestione oculata del patrimonio è importante anche in età pensionabile, affinché il cappuccino quotidiano non diventi un lusso un domani. A livello pratico, una strategia che si è dimostrata valida è quella cosiddetta dei 3 vasi. Il principio è un piano finanziario a lungo termine basato su un budget realistico. Chi è in grado di stimare le entrate e le uscite future sa quanto denaro deve essere disponibile in un determinato momento. In tal modo è possibile organizzare il patrimonio in base alle esigenze individuali. Il patrimonio complessivo viene suddiviso nei tre vasi seguenti: riserva di emergenza, quota destinata all'utilizzo e quota destinata alla crescita ► **Grafico 6**.

6 Pianificazione patrimoniale con la strategia dei 3 vasi



Fonte: Centro di competenze Consulenza patrimoniale e previdenziale Raiffeisen Svizzera



Vaso 1: riserva di emergenza

La riserva di emergenza rimane liquida su un conto separato, garantendo in tal modo un'elevata flessibilità. Funge da «gruzzolo» per spese impreviste come ad esempio riparazioni straordinarie o trattamenti medici non coperti dall'assicurazione. L'entità del patrimonio che confluisce in questo vaso dipende dall'esigenza di sicurezza individuale e dalla situazione personale.



Vaso 2: quota destinata all'utilizzo per i successivi 10 anni

Nel secondo vaso, la parte destinata all'utilizzo, viene versato il denaro che si presume di dover impiegare per il sostentamento nei successivi dieci anni circa. Dal momento che deve coprire le spese dei primi dieci anni, questo patrimonio viene investito in forme d'investimento a basso rischio, come conti privati e di risparmio, depositi vincolati od obbligazioni. Quanto minori sono le entrate regolari dalla rendita AVS o della cassa pensioni, tanto maggiore è in genere il vaso destinato all'utilizzo.



Vaso 3: quota destinata alla crescita per le spese future

Ciò che rimane, al netto della riserva e della quota destinata all'utilizzo del patrimonio complessivo, finisce nel vaso destinato alla crescita. Questo deve essere disponibile solo quando il secondo vaso si esaurisce, quindi circa dieci anni dopo il pensionamento. Questo orizzonte d'investimento a lungo termine consente di effettuare investimenti più rischiosi, come quelli in azioni. Infatti, più alto è il rischio, maggiore è il rendimento a lungo termine. L'importante è che la strategia d'investimento scelta sia adeguata al profilo di rischio individuale, ossia alla capacità di rischio e alla propensione al rischio. Non tutti, infatti, riescono a gestire le oscillazioni patrimoniali allo stesso modo.

Suggerimento

In ragione dell'utilizzo continuo del patrimonio, la struttura del vostro patrimonio varia costantemente. Un check del patrimonio annuale vi aiuta ad adeguare periodicamente la strategia d'investimento alle vostre esigenze. In questo modo evitate inoltre di dover vendere azioni nel momento più sfavorevole. Se non desiderate gestire autonomamente il vostro patrimonio, la maggior parte delle Banche offre anche cosiddetti piani di prelevamento nell'ambito di un mandato di gestione patrimoniale, che vi permettono di stabilire in modo semplice la frequenza e l'importo per i pagamenti periodici e di permettere agli specialisti in investimenti di gestire attivamente il vostro patrimonio.



3 domande a Markus Hübscher

Sempre più persone desiderano prelevare il capitale dalla cassa pensioni.

Come spiega questo trend?

Un motivo importante è il forte calo dei tassi di conversione, che in circa dieci anni sono scesi da una media del 6.3 al 5.3%. Nonostante le misure di attenuazione, come i versamenti unici, molti assicurati ritengono che le prestazioni siano state troppo ridotte e che il prelievo di capitale sia più redditizio finanziariamente. Inoltre, oggi il prelievo di capitale è spesso più vantaggioso della rendita dal punto di vista fiscale.

Quali sono le sfide principali nella gestione del capitale rispetto a una rendita mensile?

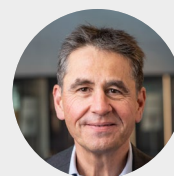
Spesso i pensionati non sanno che il tasso di conversione si basa su una futura remunerazione implicita. Con un tasso del

5.3%, la garanzia degli interessi è di circa il 2.6%. Un rendimento di questa entità, di fatto, è realizzabile solo investendo anche in azioni. Ma il più elevato rendimento delle azioni sul lungo periodo, nel breve termine va di pari passo con maggiori oscillazioni patrimoniali. E qui va ricordato che anche se il patrimonio viene gestito da specialisti in investimenti, il rischio delle fluttuazioni è sempre a carico della persona assicurata.

Molti hanno paura di investire il capitale e quindi lo lasciano sul conto. Perché? Cosa consiglia?

Molti hanno poca familiarità con il mondo della finanza. Investire in borsa genera spesso disagio, poiché le azioni a breve termine possono oscillare fortemente. A chi non è mai stato attivo sui mercati finanziari, sconsiglio di iniziare con il pen-

sionamento. I giovani, idealmente, dovrebbero investire già il primo salario nel quadro del pilastro 3a. Così, oltre a beneficiare di risparmi fiscali e di maggiori rendimenti a lungo termine, acquisiscono anche preziose esperienze e conoscenze nella gestione dei mercati finanziari.



Markus Hübscher

Direttore MoreB

Membro del Comitato consultivo sulla previdenza Raiffeisen Svizzera

Qual è la variante giusta per voi?

Rendita, capitale o entrambi? Rispondete alle seguenti 10 domande e scoprite quale variante è più adatta alla vostra situazione personale.

7 Scheda di decisione

		Meglio optare per	
		rendita	capitale
1	Sicurezza In generale, sono una persona che ama la sicurezza. Vorrei un reddito regolare anche dopo il pensionamento.	Sì	No
2	Aspettativa di vita Ho problemi di salute e probabilmente non vivrò più a lungo della media.	No	Sì
3	Esperienza in materia di investimenti Non ho esperienza, o solo poca, con gli investimenti finanziari e detengo la maggior parte del mio patrimonio su un conto o in investimenti a basso rischio (depositi vincolati, obbligazioni).	Sì	No
4	Patrimonio della cassa pensioni Al momento del pensionamento il mio patrimonio della cassa pensioni sarà inferiore a 500'000 franchi.	Sì	No
5	Flessibilità Nei primi anni successivi al pensionamento prevedo di sostenere grandi spese, per cui dipenderò dal patrimonio della cassa pensioni (ammortamento dell'ipoteca, ristrutturazione dell'abitazione di proprietà, viaggi, anticipo ereditario ai figli, ecc.).	No	Sì
6	Eredità Vorrei lasciare in eredità l'avere inutilizzato della cassa pensioni.	No	Sì
7	Gestione del denaro In generale spendo generosamente il denaro a disposizione.	Sì	No
8	Situazione reddituale e finanziaria Oltre all'avere della cassa pensioni, possiedo altri valori patrimoniali con entrate corrispondenti (interessi, dividendi, redditi da locazione, ecc.).	No	Sì
9	Differenza d'età con il/la coniuge Ho molti più anni del mio o della mia coniuge/partner. Dopo il mio decesso, lei/lui avrà diritto a una rendita ridotta della cassa pensioni.	Sì	No
10	Imposte Desidero ottimizzare le mie imposte.	No	Sì
Somma delle risposte contrassegnate per colonna			

Il risultato fornisce un'indicazione approssimativa della variante che potrebbe essere più vantaggiosa per voi. Se il punteggio è più o meno uguale, sarebbe opportuno prendere in considerazione la forma mista. La combinazione di rendita e capitale è la soluzione ideale per molte persone, visto che unisce i principali vantaggi di sicurezza e flessibilità. Importante: il valore che attribuite alle singole domande dipende interamente dalle vostre idee e desideri personali e può influire in misura maggiore o minore sul risultato ► **Grafico 7**.

Una consulenza pensionistica conviene sempre

Ognuno vive la vita in modo diverso. Con una consulenza pensionistica individuale vi accompagniamo lungo questo percorso. Individuate già oggi i potenziali ostacoli e ottenete chiarezza sulle opzioni a vostra disposizione per la pensione.



I nostri autori



Tashi Gumbatshang, CIWM

Responsabile Centro di competenze
Consulenza patrimoniale e previdenziale
tashi.gumbatshang@raiffeisen.ch

Tashi Gumbatshang è responsabile del Centro di competenza per la consulenza patrimoniale e previdenziale di Raiffeisen Svizzera ed esperto di tutti gli aspetti della previdenza e della pianificazione patrimoniale.



Claudine Sydler, CHIA

Ricercatrice Previdenza
claudine.sydler-haenny@raiffeisen.ch

Claudine Sydler è ricercatrice in materia di previdenza presso Raiffeisen Svizzera. In questo ruolo, si occupa quotidianamente degli sviluppi del settore previdenziale e redige contenuti informativi su temi rilevanti per la consulenza.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Centro di competenza Consulenza
patrimoniale e previdenziale
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
finanzplanung@raiffeisen.ch

Consulenza

Contattate la vostra o il vostro
consulente previdenziale o la vostra
Banca Raiffeisen:
raiffeisen.ch/web/la+vostra+banca+locale

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete abbonarvi a questa pubblicazione
e ad altre pubblicazioni di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/pubblicazioni-previdenza

Chiusura redazionale: 30 aprile 2025

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Non costituisce una consulenza, né una raccomandazione o un'offerta e non sostituisce in alcun modo una consulenza né un'analisi complete e dettagliate. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa («Raiffeisen Svizzera») e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi.

Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né parzialmente né nella sua forma completa.